

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 –

SCHEDA PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO: **Progetto Vesta accoglienza in famiglia**

PROGETTO SPRAR DI **BOLOGNA**

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

- pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari
- accoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali
- luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

- OPERATIVA
- ORGANIZZATIVA
- SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

- area socio-assistenziale
- area formativo/professionalizzante
- area socio-sanitaria
- area giuridico-legale
- area relazionale/interculturale

REFERENZA:

- beneficiari Sprar/ RTPI
- rete territoriale
- comunità autoctona

1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)

Il progetto Vesta si inserisce nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati per msna del Comune di Bologna come strumento aggiuntivo e complementare all'interno del

sistema, con l'obiettivo di implementare e diversificare le misure di accoglienza di "terzo livello" per beneficiari neomaggiorenni.

Il progetto offre ai cittadini l'opportunità di contribuire allo sviluppo di un nuovo modello di integrazione, partecipando attivamente all'accoglienza, e sperimentando la convivenza con chi sta fuggendo da guerre e persecuzioni.

2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)

- 1 Dall'avvio del progetto sono 96 le candidature arrivate sul portale, di cui 68 dall'area metropolitana di Bologna
- 2 Sono stati organizzati 3 cicli di incontri di formazione per cittadini candidati che hanno coinvolto 46 famiglie
- 3 Sono 22 le famiglie che stanno accogliendo neomaggiorenni titolari di protezione internazionale/umanitaria
- 4 E' attiva una community online che riunisce tutti i partecipanti al progetto (famiglie, ragazzi e staff) come strumento aggiuntivo di comunicazione e scambio

3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

- 1 Implementazione di risorse per l'avvio di tirocini formativi retribuiti in grado di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro
- 2 Difficoltà delle famiglie ospitanti a replicare l'esperienza dell'accoglienza a fronte del grande coinvolgimento emotivo e relazionale maturato nel periodo di convivenza
- 3 Attenta valutazione dei beneficiari candidati al progetto

4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

- 1 Costruzione di reti positive di riferimento, maggiormente inclusive e di sostegno per i beneficiari anche dopo la conclusione del progetto di accoglienza
- 2 Monitoraggio costante del percorso di accoglienza e supporto alle famiglie
- 3 Incontri di gruppo a cadenza mensile con una psicoterapeuta esperta in dinamiche di gruppo
- 4 Costante sviluppo dello strumento della Community online

5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)

NOME: Accoglienza in famiglia

DESCRIZIONE:

I singoli, le coppie e le famiglie che desiderano accogliere si possono candidare sul sito www.progettovesta.com compilando un questionario online.

Lo staff effettua una prima selezione e fissa un primo incontro presso l'abitazione dei candidati ritenuti idonei.

Chi supera positivamente il colloquio, accede ad un percorso di formazione curato da Camelot e dalle Istituzioni locali coinvolte, al termine del quale si valuta reciprocamente la possibilità di avviare l'ospitalità.

Gli ospitanti, insieme alla Cooperativa Camelot e all'Ente Locale, sottoscrivono un patto di accoglienza e un regolamento (firmato anche dagli ospiti).

L'accoglienza ha una durata di 6/9 mesi ed è affiancata e monitorata dagli operatori dello staff.

Il progetto si occupa anche di incentivare la socialità e la creazione di legami tra le famiglie ospitanti.

Vesta riunisce tutti i partecipanti (ospiti e ospitanti) in una Community online in cui è possibile condividere e confrontarsi, raccontare la propria esperienza, socializzare con le altre famiglie proponendo attività ricreative, richiedere un supporto in modo diretto allo staff.

6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)

- 1 Velocizzazione dei percorsi di autonomia socio-lavorativa e di inclusione sociale
- 2 Maggiore protagonismo dei beneficiari rispetto alla costruzione del proprio progetto
- 3 Costruzione di una "comunità solidale"
- 4 Facilitazione nella trasmissione di informazioni corrette sul tema della migrazione e delle migrazioni forzate in particolare

7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

1. Gruppo di lavoro multidisciplinare formato da psicologi, assistenti sociali, consulenti legali ed operatori con pluriennale esperienza nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione
2. Connessione tra tutte le persone che prendono parte al progetto attraverso una Community online
3. Calendarizzazione di incontri di gruppo di monitoraggio e supporto alle famiglie accoglienti
4. Costante aggiornamento tecnico con l'Ente Locale titolare del progetto

8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

Attraverso il progetto si vuole raggiungere l'obiettivo di velocizzare i tempi di uscita dai percorsi di accoglienza per quei beneficiari che hanno avviato un percorso positivo di inclusione sul territorio bolognese nel periodo di permanenza nel progetto Sprar minori.

L'inserimento in contesti familiari, permetterà ai ragazzi di sperimentare ed implementare reti relazionali diverse da quella conosciuta nei contesti di accoglienza e di esercitare un protagonismo più attivo rispetto al radicamento sul territorio.

9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)

- 1 numero delle candidature al progetto
- 2 numero delle esperienze di accoglienza attivate
- 3 numero dei percorsi di accoglienza conclusi

10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)

Inserendosi nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati per minori stranieri non accompagnati, Vesta si pone come strumento complementare all'interno del sistema, con l'obiettivo di implementare e diversificare le misure di accoglienza di "terzo livello" per beneficiari neomaggiorenni.